

Appello del segretario C'è il numero legale.

Punto n. 1. Processo verbale della seduta del consiglio comunale del 31 marzo 2015. Approvazione.

Se non ci sono osservazioni si mette in votazione.

Approvato all'unanimità.

Punto n. 2. Comunicazioni del presidente.

Una comunicazione che non è stata data lo scorso consiglio comunale e riguarda la proroga dei termini di efficacia delle previsioni del regolamento urbanistico comunale vigenti in merito a localizzazioni e disciplina degli ambiti a progettazione unitaria. E' una rettifica di un errore materiale contenuto nella relazione tecnica allegata alla deliberazione del consiglio comunale n. 13 del 24 febbraio 2015.

Si informa in particolare il consigliere Borgheresi che era il presentatore dell'interrogazione scritta per i lavori svolti alla piscina, che dovrebbe essergli arrivata questa comunicazione.

In tutti i consigli comunali c'è da celebrare qualche avvenimento purtroppo luttuoso avvenuto; è avvenuto il naufragio del barcone con gli 850 migranti che purtroppo sono morti nel canale di Sicilia. C'è da aggiungere anche il terribile terremoto avvenuto in Nepal e ancora non sappiamo quante siano le vittime. Per queste persone decedute vi chiederei di fare un minuto di silenzio.

Osservato un minuto di silenzio

Punto n. 3. Comunicazioni dei consiglieri e del sindaco.

Presidente

Il sindaco è impegnato con un appuntamento, e ha una comunicazione da fare gliela faccio fare appena arriva. Iniziamo con le comunicazioni degli assessori e poi dei consiglieri.

Assessore Bencini

Buonasera a tutti. Ho chiesto al presidente Fantini di concedermi un po' di tempo sulle comunicazioni su due temi entrambi di attualità, una è più una spiegazione di attività amministrativa, una sono più considerazioni politiche.

Comincio dalla prima collegandomi anche a quanto diceva il presidente nell'introduzione all'inizio del consiglio comunale. Abbiamo osservato un minuto di silenzio per le vittime dei fatti di questo mese di aprile veramente carico di notizie negative di attualità dal mondo.

In particolare per quanto riguarda la questione dei migranti ci tenevo a prendere due minuti di tempo per portare il tema in questo che deve essere il foro di questioni anche di questo tipo che non riguardano magari strettamente il nostro territorio ma che se non discutiamo attraverso questo tipo di organi elettivi sul territorio esprimendo le nostre idee, parole e vicinanza quando si tratta di momenti tristi come quelli appena citati, l'azione altrimenti potrebbe essere vaga e si disperderebbe a livello locale.

Per quanto ci riguarda la vicinanza a quanti hanno perso i loro cari in questi incidenti deve essere rafforzata in un discorso generico per quanto ci riguarda come amministrazione e consiglio comunale di Pontassieve di solidarietà non solo ai parenti delle vittime ma in generale a tutte queste popolazioni

che si trovano costrette a fuggire dai loro paesi per motivi di guerra, conflitti civili interni, situazioni di razzismo interno ad alcuni paesi, conflitti interreligiosi, discriminazione.

E' importante parlarne in consiglio comunale perché viviamo un periodo difficile da questo punto di vista per quanto riguarda la percezione che spesso le persone hanno di questi temi anche a causa di un'informazione talvolta distorta dove si parla più di numeri che di persone.

Il nostro comune è sempre stato dalla parte della solidarietà e della cooperazione vera con le popolazioni e con le nazioni che in questo momento subiscono difficoltà tali da vedere la loro popolazione fuggire e spesso perire durante il viaggio.

Per cooperazione vera si deve intendere cooperazione alla pari e non paternalismo che spesso ha prodotto distorsioni politiche e molti di quei conflitti da cui oggi molte di queste persone scappano.

Per quanto riguarda il nostro territorio toscano siamo chiamati a rispondere all'emergenza dell'arrivo nel nostro paese di questi tanti migranti che necessitano in un primo momento di essere integrati e accolti in condizioni di vita onorevoli per la persona umana. Siamo chiamati anche come Pontassieve a questa sfida.

Accettiamo questa richiesta pur mantenendo sempre fermo il modello toscano e l'idea che sta dietro il modello toscano di accoglienza. Nel momento in cui Pontassieve risponderà positivamente tramite associazioni e la società civile alle richieste di accoglienza di queste persone in arrivo, noi siamo fermissimi nel ribadire che c'è bisogno di un'accoglienza diffusa e partecipata da parte della comunità che non può prescindere dalle partecipazioni delle associazioni, del tessuto sociale, del tessuto religioso locale col ruolo importante delle parrocchie, e in questo ci stiamo muovendo a fronte delle richieste che nelle scorse settimane ci sono arrivate dalla prefettura di Firenze che sta gestendo l'emergenza.

Ci tengo a eliminare qualsiasi dubbio che potrebbe venire in merito alle tante voci che si rincorrono in questi giorni sull'accoglienza e sull'eventuale ghettizzazione anche nelle nostre zone di persone. Questa situazione a Pontassieve e nella valdisieve non esiste; andiamo nella direzione dell'accoglienza diffusa come indicato dalla nostra regione. Vogliamo rimanere fermi in questa tradizione di solidarietà, accoglienza e vicinanza a questi popoli sfortunati.

La seconda comunicazione riguarda un argomento più pratico ma di attualità che è venuto fuori nelle scorse settimane a seguito di interventi di Anas e città Metropolitana con l'uso di diserbanti sulle nostre strade. Ci teniamo a precisare qual è l'azione dell'amministrazione in merito a questi interventi e anche per rispondere ai tanti cittadini che si sono preoccupati perché riceviamo segnalazioni quotidianamente.

La pratica del diserbo su strada è una pratica regolata dalla legge regionale Toscana che comporta per gli enti che la mettono in opera, che operano direttamente o attraverso altre società, degli adempimenti fra cui un nulla osta da parte dell'Asl di riferimento che pregiudica l'azione, senza questo nulla osta sanitario questi diserbanti non possono essere applicati.

In queste settimane ci siamo mossi sia con la polizia municipale che con l'ufficio ambiente che con alcuni consiglieri comunali più sensibili al tema per analizzare la questione e siamo arrivati a prendere la decisione di chiedere dei chiarimenti ulteriori ad Anas e a città metropolitana oltre che ad Asl che firma queste autorizzazioni.

Ieri 29 aprile tramite posta certificata abbiamo scritto ad Anas e alla città metropolitana e sulla base dei chiarimenti che siamo fiduciosi arriveranno a quel punto tratteremo il tema anche con Asl perché

crediamo sia un tema sul quale valga la pena rispondere con dati certi a fronte delle preoccupazioni dei cittadini che sono anche le nostre.

Siamo certi che tutti gli enti citati, Asl, Anas, città metropolitana, abbiano seguito alla perfezione la normativa regionale; chiediamo tuttavia di avviare una riflessione sull'uso di questi prodotti. Il nome del prodotto può nascondere quella che è l'effettiva composizione chimica del prodotto, e in questo caso ci sono tante varianti del prodotto utilizzato, quindi bisogna andare a vedere quali prodotti e quale variante è stato messo sulle nostre strade.

Chiediamo a questi enti di avviare una riflessione sull'uso dei prodotti stessi e di darci maggiori elementi di valutazione in prospettiva proprio perché la nostra comunità si è dimostrata molto sensibile su questi temi. Ringrazio, mi scuso se ho preso troppo tempo.

Entra il Sindaco Marini (17)

Assessore Pratesi

Per chi non avesse seguito la questione sui mezzi di comunicazione, è stato riparato il gioco del Curiel che era oggetto di una parte delle richieste di una delle mozioni presentate alcuni mesi fa. L'intervento che speravamo di fare era quello di sostituire interamente le corde; da un sopralluogo effettuato da tecnici abilitati è stato possibile effettuare la riparazione a regola e normativa. Sulla seconda parte della mozione non ci siamo dimenticati, è un po' più complesso però fa parte ancora del piano di programmazione degli interventi dell'ufficio tecnico.

Per quanto riguarda la richiesta che fu avanzata dal consigliere Gori nel consiglio comunale scorso riguardo la panchina di piazza Vittorio Emanuele, da una ricerca effettuata con l'ufficio tecnico risulta che di una delle due panchine è stato accertato chi era il responsabile, è stata fatta la procedura per riavere i soldi corrispondenti. Sull'altra non è stato possibile per ora, però siamo nella fase in cui dovrebbero essere stati già incassati i soldi; non so dirvi i tempi però la procedura è avviata.

Altra comunicazione che riguarda la mozione presentata dal consigliere Cresci sull'app del decoro urbano. L'app è operativa dal 20 aprile, abbiamo aspettato solo oggi per darne comunicazione tramite i mezzi del comune perché abbiamo avuto un po' di difficoltà operative in quanto sembra che funzioni però l'app fa molta fatica a caricare le fotografie, in dei momenti si blocca, abbiamo dovuto fare diversi tentativi prima di far arrivare la comunicazione direttamente sul portale seguito dall'ufficio comunicazione.

Abbiamo cercato di dare una strutturazione operativa in modo che come le segnalazioni cartacee arrivano all'Urp così anche queste segnalazioni arrivino e poi siano gli addetti a smistarle ai vari uffici. Richiamo tutti i consiglieri a farsi intermediari presso i cittadini che se ci fossero delle difficoltà di utilizzo, abbiamo contattato il numero verde, sembra che abbiamo fatto tutto bene, poi di fatto funziona, però ci sono dei momenti in cui è più impegnativo.

L'altra mozione presentata dal consigliere Cresci era quella sulla campagna no slot. Ci eravamo presi un po' di tempo per confrontarsi anche con gli amministratori del comune di Pelago perché anche lì era stata approvata una mozione simile. Abbiamo cercato di lavorare in parallelo, siamo riusciti a portarla all'attenzione dell'unione dei comuni e i sindaci hanno adottato tutti la volontà di portare avanti questa campagna.

La prossima settimana dovrebbero essere portate le lettere ai bar del nostro comune in cui vengono informati sulla campagna, in cui viene richiesto loro di informare il telefono corrispondente dell'eventuale partecipazione. A fine mese ci auguriamo di avere i dati per poter eventualmente per

consegnare il materiale e poi fare il famoso elenco di cui parlavamo sul sito internet. Quindi anche su questa mozione ci siamo attivati.

Sindaco

Una comunicazione relativa alla firma del protocollo di intesa relativo all'impianto di Selvapiana che è avvenuta una settimana fa in regione. Per raccontare un po' la storia e il lavoro delle amministrazioni comunali, lavoro che ho voluto condurre avendo anche all'interno delle due società, Aer impianti e Aer spa, il comune di Pontassieve ha una quota azionaria maggioritaria, ho voluto condurre fin dall'inizio anche in virtù dell'impegno che avevamo preso durante la campagna elettorale relativamente al cercare di portare avanti la non realizzazione di questo impianto che si doveva collocare sul nostro territorio.

E' stato un lavoro difficile e denso di trattative che ha coinvolto in primo luogo la regione toscana, l'ambito territoriale ottimale e quindi tutti i comuni che compongono l'Ato che dovevano essere coinvolti visto che quando si parla di pianificazione relativamente alla gestione dei rifiuti si parla di un territorio che è più vasto rispetto al semplice territorio che riguarda i comuni di Aer.

Questo impegno l'abbiamo portato avanti con forza e con molta convinzione e questo impianto viene anche da una situazione, da un contesto diverso oggi rispetto a quando è stato pensato e pianificato.

I comuni di questo territorio, i comuni di Aer alla fine non hanno fatto altro che mettere in atto da quando è stata pensata la previsione di questo impianto fino ad oggi, che portare avanti una previsione pianificatoria che stava all'interno degli strumenti della provincia prima e della regione che hanno competenza in materia di gestione e pianificazione dei rifiuti come è giusto che sia.

Quindi è necessario ricordare che tali comuni hanno agito in maniera responsabile nel portare avanti la politica che era all'epoca stata impostata e che ha portato alla creazione di Aer impianti che è una società di scopo con la finalità di costruire l'impianto e che ha portato a iniziare il percorso rivolto alla realizzazione di questo impianto. Una pianificazione che è legata al passato sia in termini di impostazione, perché appartiene a un periodo in cui gli ambiti territoriali erano su scala provinciale, gli Ato erano più numerosi, e quindi l'impostazione era quella di gestire all'interno di ciascun territorio i propri rifiuti, tanti piccoli impianti piuttosto che impianti più grandi, e il ciclo doveva chiudersi all'interno di questi.

E' figlia di un periodo in cui la quantità di rifiuti era maggiore di quella di oggi ma soprattutto erano molto minori le raccolte differenziate. Questo oggi incontra una riforma degli ambiti territoriali, un allargamento della competenza e del bacino in cui si gestiscono i rifiuti.

Insieme a questo c'è la regione che ha rivisto i propri obiettivi all'interno del piano regionale e si è data degli obiettivi più vicini alla realtà, quindi il raggiungere il 70% in pochi anni di media delle raccolte differenziate su base regionale, e noi siamo già oltre, a dimostrazione del lavoro fatto su questo territorio.

Tutti questi elementi insieme anche alla necessità che riguarda anche più la sfera economica e gestionale di questi impianti che tende a provare a razionalizzare la quantità di impianti di trattamento dei rifiuti da realizzare, quindi cercando di farne il meno possibile e di poterli razionalizzare nella loro realizzazione.

Questo fa sì che il nostro impianto per le sue dimensioni e per come era stato pensato appare oggi superato ed economicamente non più compatibile. Dobbiamo guardare avanti, probabilmente gran parte di questo problema nasce dal fatto che tra quando si pensa una cosa e si realizza passano decine di an-

ni e quindi si arriva a fare una riflessione quando le tecnologie sono cambiate, le sensibilità e la risposta di un territorio è diversa da quella di un tempo, e quindi è necessario fare una riflessione e ripensare un po' a tutto.

Abbiamo incontrato in questo la disponibilità della regione toscana a rivedere la propria pianificazione, e il protocollo prevede che prima la regione debba fare una verifica e una riflessione per poi prendere questa decisione; le amministrazioni comunali di Aer hanno dato questa disponibilità, hanno chiesto alla regione di fare questa riflessione perché reputiamo che sul nostro territorio sia necessario guardare oltre a quella che era la previsione dell'impianto di termovalorizzatore.

La regione ci è venuta incontro, abbiamo coinvolto anche Ato in questa riflessione perché non si tratta di un problema dei comuni del Valdarno e della Valdisevie che stanno dentro ad Aer ma quando si parla di gestione dei rifiuti oggi che abbiamo un'impostazione che va oltre una singola area ma che tende a ottimizzare la gestione di questi impianti, proprio per questo abbiamo dovuto coinvolgere Ato e questo ragionamento ha portato alla sottoscrizione di questo protocollo.

Il costo che ci sarebbe stato a portare avanti questo progetto sarebbe stato di gran lunga superiore rispetto a quello che oggi invece abbiamo davanti per ripensare alle nostre strategie di gestione dei rifiuti, e questa è un'ulteriore conferma che stiamo andando nella direzione giusta.

L'input iniziale dell'amministrazione comunale di Pontassieve è proprio relativo a una visione nuova e diversa delle politiche di gestione dei rifiuti, e questo è stato l'elemento che ci ha spinto a lavorare in questi mesi in maniera intensa per la sottoscrizione che poi finalmente è avvenuta del protocollo che abbiamo firmato la scorsa settimana in regione.

Consigliere Borgheresi

Avendo un interrogatorio devo allontanarmi appena finita questa comunicazione, e scegliendo la non partecipazione al voto come scelta relativamente agli atti del consiglio comunale che oggi, stando anche al quadro politico nazionale, mi sembra una scelta che denoti una distanza di un partito che non è parte di questa maggioranza. Rimetterò le riflessioni relativamente al rendiconto mediante un comunicato stampa.

Per quanto riguarda le comunicazioni mi permettevo di dire due cose. Per quanto riguarda il discorso che ha fatto l'assessore Bencini, poiché è anche oggetto di un confronto avvenuto col sindaco solo qualche giorno fa a Tele Iride.

Penso che il modello che dobbiamo scegliere non sia un modello tra bianco e nero e non solidarietà, ma di una solidarietà uguale e responsabile. Il pubblico deve dare una garanzia pari a tutte le persone che si trovano nelle stesse condizioni; non è pensabile oggi che questa solidarietà diffusa possa arrivare a pioggia verso determinate categorie e non estendersi ad altre.

Se nei prossimi mesi, come è prevedibile, dovessero arrivare migliaia di persone anche al giorno, il periodo estivo è un periodo clou degli arrivi mediante barconi, qualora il pubblico decidesse di sistemarli in appartamenti o quant'altro, risulterebbe incredibile che da un lato il pubblico mediante anche i servizi sociali sfratta persone che non arrivano alla fine del mese e che magari hanno un debito di mille euro con Casa spa, e magari dia la casa a chi non dovrebbe nemmeno essere sul territorio nazionale. Una visione moderata deve partire per forza dal principio dell'uguaglianza.

Presidente

Scusi consigliere Borgheresi la interrompo un attimo, chiedo ai capigruppo che nella prossima conferenza si discuta sulla metodologia dell'utilizzo delle comunicazioni, questo vale per tutti, maggioranza, opposizione, ormai si va avanti così ma non voglio creare un dibattito sulle comunicazioni. Grazie.

Consigliere Borgheresi

Comunque questo era quanto volevo dire e chiudo; per quanto riguarda il sindaco prendiamo atto, anche se francamente vedremo di mandare un comunicato stampa visto che non ci ha nemmeno tenuto in considerazione e ritenuto di doverci chiamare per sentire quanto pensavamo; nonostante che paradossalmente noi quando abbiamo cominciato, dico noi come plurale maiestatis, intendo io quando ho cominciato a parlare della soluzione che oggi si è realizzata, non c'era con me né l'attuale maggioranza, né l'attuale opposizione, né come partito, né personalmente.

Quindi prendiamo atto che tutti quelli che oggi non sono riusciti ad andare sul giornale ma hanno avuto comunque la soddisfazione dai comitati contro l'inceneritore, alle persone che in questo consiglio in tempi non sospetti hanno chiesto questa soluzione a mezzo tivù e altro, manifesto a nome di tutti coloro che non risultano ma che sono secondo me i vincitori morali una grande soddisfazione per questo risultato.

Ciò che ci diverge è il giudizio sulla scelta fatta dieci anni fa; vedi sindaco io credo che la politica abbia due aspetti, non solo la gestione del momento o le decisioni che oggi sembrano logiche, ma la lungimiranza, ciò che oggi sembra opportuno e che domani lo sarà molto di più; quando fu fatta questa scelta fu fatta una scelta di poco respiro, non fu affiancato all'inceneritore alcun impianto di riciclaggio che faceva comprendere come anche già all'epoca questa decisione fosse quanto meno sbagliata.

Ci fa piacere comunque che oggi sia stata presa questa considerazione, ma certo quella mancanza di lungimiranza avuta all'epoca ha un costo, e magari se avessimo avuto una classe politica più lungimirante avremmo oggi avuto lo stesso risultato senza un costo.

Consigliere Gori

Qui dobbiamo essere lungimiranti e veloci per poter parlare di più....

Presidente

Ho chiesto di discutere la metodologia di questo istituto altrimenti non si va avanti perché altrimenti sono più lunghe le comunicazioni del consiglio comunale. quindi va rivisto il tutto.

Consigliere Gori

Io ho sempre in conferenza capigruppo quanto avrei chiesto in comunicazione ogni volta; l'altra volta non c'era ero solo per chiedere sul diserbante, e sui migranti e che meno male che viene portato in queste aule se ne parla, senza discriminazione, per me le persone sono tutte meritevoli, chi ha bisogno ha bisogno, non è un problema.

Sull'inceneritore abbiamo fatto anche noi un comunicato stampa, spero solo che la politica di oggi non faccia gli stessi errori di 15 anni fa, perché se le decisioni di oggi le dobbiamo rivedere 10 anni dopo, la politica è veramente lontana dai cittadini; apprezzo quanto avete fatto, è una cosa che noi abbiamo sempre dimostrato, siamo sempre stati presenti in questo; una cosa che è mancata è ringraziare le associazioni e i cittadini che si sono battuti in questi anni e che sono stati anche derisi; quando poi in realtà è stato scelto quanto loro dicevano, non erano dei preveggenti, vedevano quanto si stava realizzando ma come sempre la politica è stata lontana; o la politica si avvicina ai cittadini o noi siamo veramente lontani anni luce.

Consigliere Cresci

Una comunicazione tecnica riguarda la posta elettronica che noi consiglieri abbiamo a disposizione; come penso saprete ogni tre mesi siamo obbligati a cambiare la password per motivi di sicurezza; il fatto è che per questo cambiamento non ci viene dato preavviso e poi deve essere fatto da un computer all'interno del comune, e questo crea un po' di disagio. Vorrei chiedere se possibile di superare questi limiti o quello dell'obbligato cambio di password ogni tre mesi o l'obbligo di farlo da un computer del comune.

Presidente

Siccome ho cercato anch'io spiegazioni su questo problema mi hanno detto che se uno fa un'autorizzazione liberatoria può avere la password iniziale per tutta la legislatura. In ogni caso sentite i tecnici più esperti di me.

Assessore

In merito a quanto si diceva prima, l'articolo della Costituzione Italiana prevede che uno straniero al quale nel suo Paese sia impedito di esercitare "le libertà democratiche garantite dalla Costituzione Italiana", ha diritto d'asilo nel territorio italiano, secondo le condizioni stabilite dalla legge.

Punto n. 4. Approvazione rendiconto esercizio 2014.

Assessore Frosolini

Il consuntivo conclude l'iter di un esercizio finanziario; anche se siamo in carica da poco, abbiamo già fatto diversi passaggi, manca il bilancio di previsione ma abbiamo fatto gli equilibri di bilancio, l'assestamento e oggi il consuntivo quindi siamo a chiudere l'esercizio finanziario del 2014; con il consuntivo diamo una valutazione dell'azione amministrativa condotta a secondo di quello che è stato previsto in maniera provvisoria iniziale e in maniera definitiva successivamente,

Con il consuntivo noi gestiamo i residui attivi e passivi del comune; i residui sono le somme accertate e non ancora riscosse e le somme impegnate e non ancora pagate anche residuali di esercizi precedenti; in sede di consuntivo viene verificata l'esistenza delle condizioni che hanno portato a accantonare questi residui sia di un tipo e di un altro e a mantenerli se le condizioni sono ancora valide.

Il nostro consuntivo, il fondo cassa, più residui attivi meno i residui passivi ha dato un avanzo di amministrazione pari a 544.179 euro; questo avanzo di amministrazione è composto in cifre ben precise e vincolate, 353.600 euro sono destinate a investimenti, 20 mila sono vincolati per il progetto scuola, una cifra arrivata a dicembre che imputeremo nel bilancio di previsione 2015; poi ci sono 170 mila euro che sono accantonati per il fondo svalutazione crediti; questi 170 mila euro sono in parte messi e accantonati con questo avanzo di amministrazione, in parte vengono presi da ciò che è avanzato dall'avanzo di amministrazione 2013.

Il DL 195 del 2012 imponeva agli enti locali di accantonare un 25%, come fondo di crediti di svalutazione, di residui attivi del titolo primo e del titolo terzo degli ultimi 5 anni aventi anzianità superiore a 5 anni; il titolo primo sono le entrate tributarie, il titolo terzo sono entrate extra tributarie.

Questa percentuale obbligatoria per legge si è ridotta con il decreto legge 16 del 2014 al 20% ma noi comunque siamo stati abbastanza abbondanti perché abbiamo accantonato 39 mila euro rispetto al conteggio della percentuale della cifra del titolo primo e del titolo terzo che è pari a 167 mila euro.

Quindi 39 mila euro da una parte a cui abbiamo aggiunto altri 60 mila euro, questi finalizzati nel fondo svalutazione crediti alla Tari di cui abbiamo riscosso al 31.12.14 il 90% quindi è un buon margine di riscossione però si ritiene e si ipotizza che ci saranno sicuramente crediti che verranno dichiarati successivamente inesigibili e quindi ci siamo cautelati e abbiamo trattenuto altri 60 mila euro, quindi siamo a circa a 100 mila euro di fondo svalutazione crediti accantonato per il 2014.

Nel 2013 era stata fatta più o meno la stessa cosa, con la solita cifra, che quest'anno è rimasta pari a 72 mila euro, era 100 mila, questo perché è servito a garanzia di alcuni crediti che sono risultati inesigibili; per esempio sulla Tari ci sono imprese che falliscono e a quel punto il nostro accertamento diventa inesigibile.

Tornando a parlare del consuntivo si vede che al 31.12.14 c'è un totale di residui attivi e passivi, quello dei residui attivi è pari a 9.633.000 che possiamo ricordare sono l'ultima rata della Tari che è stata accreditata nell'anno 2013, il recupero di tasse di anni precedenti che comunque sono sempre residuali, l'addizionale Irpef e oltre tutto una parte del fondo di solidarietà comunale che lo Stato al 31.12. doveva ancora versarci per 170 mila euro.

Il totale dei residui passivi al 31.12 ammonta a 10.685.000 euro dovuti in gran parte sulla sospensione dei pagamenti che spesso le amministrazioni sono obbligate a fare per rispettare il patto di stabilità. Queste sono cifre che ho fissato al 31.12.14, oggi c'è già una variazione, faccio un esempio, a fine marzo 2015 abbiamo già riscosso ulteriori 2.300.000 di residui attivi.

I revisori nella loro dichiarazione hanno certificato che comunque il comune di Pontassieve ha rispettato i tempi medi di pagamento previsti dalla legge; e questa è una cosa buona perché non incorreremo nelle sanzioni previste dal decreto, sanzioni che sono, quelle più importanti, il divieto di qualsiasi tipo di assunzione sia essa a contratto o a tempo determinato e soprattutto il 5% in meno nell'anno successivo sul fondo di solidarietà comunale, per cui anche per quest'anno per fortuna siamo riusciti a evitarci sanzioni di questo tipo.

Nella parte del bilancio corrente abbiamo accertato durante l'anno 21.141.000 euro, le uscite impegnate sono state pari a 21.103.000 quindi c'è una differenza di 37 mila euro; per quanto riguarda gli investimenti le differenze sono un po' superiori, le entrate per investimenti sono state pari a 1.074.000 le uscite a 930.000 euro quindi per una differenza di 143 mila.

L'avanzo di competenza; ancora per poco ma ancora dovremo ragionare su bilanci di competenza, l'avanzo del bilancio di competenza è pari a 181.440 euro; a questo siamo andati ad aggiungere la gestione dei residui; quindi un riaccertamento, la radiazione di quelli che erano residui inesigibili, il recupero delle economie di spesa perché ci sono state previsioni maggiori che poi hanno generato un'economia e quindi è stata recuperata. Aggiungiamo quindi ulteriori 225.000, la somma di tutto questo porta all'avanzo che vi ho citato all'inizio.

Ho parlato della relazione dei sindaci revisori, vi ricordo le cose più importanti da loro rilevate; il comune di Pontassieve ha rispettato e rispetta i limiti di indebitamento; nel 2014 noi non abbiamo chiesto nessun mutuo però ne abbiamo in essere; la norma prevede che gli interessi annuali che noi andiamo a pagare per i mutui in essere, più le varie fidejussioni che abbiamo garantito alle nostre associazioni, nel nostro caso sono pari al 3.99% delle entrate dei primi tre titoli del bilancio risultati dal pe-

nultimo anno rispetto a quello di stipula dell'ultimo mutuo che noi abbiamo sulle spalle, siamo quindi al 3.99%.

Il decreto legge 267 del 2000 fissa questo limite all'8% quindi siamo abbondantemente rientrati nei termini previsti e di questo i sindaci revisori ce ne danno atto.

Al 31.12.14 abbiamo come comune un debito complessivo che ammonta a 16.439.000 euro, vi ricordo che la quota capitale che noi abbiamo pagato nell'anno è stata pari a 1.883.000 euro, la quota interessi a 664.000.

I revisori hanno riscontrato che gli impegni e gli accertamenti fatti nel corso dell'anno sono stati fatti nel rispetto delle previsioni definitive indicate nell'assestamento che noi abbiamo discusso e approvato a novembre.

Il rispetto del principio della competenza finanziaria, forse l'ultima, il bilancio con le modifiche e l'armonizzazione che avverranno da ora in avanti non sarà più strettamente in competenza finanziaria ma ci saranno dei cambiamenti che vivremo insieme; e questo sarà anche positivo perché siamo alla prima legislatura, siamo all'inizio sia voi che noi, cambia il sistema di schema di bilancio e sarà anche bello impararlo insieme.

Altra cosa rilevata positivamente dai sindaci revisori è che abbiamo anche quest'anno usato i fondi vincolati esattamente per quanto previsto; pare scontato ma non è perché questo è un punto preciso su cui i sindaci mettono gli occhi e poi anche a Corte dei Conti.

Non abbiamo avuto bisogno di anticipazioni di cassa, non abbiamo alienato niente dal punto di vista del patrimonio; questo può essere positivo o negativo, in questo momento secondo me dal punto di vista di un'amministrazione che comunque gestisce a fatica un patrimonio che non è suo ma che è di tutti i cittadini, probabilmente in questo momento se possiamo fare a meno di mettere in alienazione pezzi del nostro patrimonio forse è meglio e più corretto eticamente.

Stiamo proseguendo con il recupero dell'evasione, lo vedremo nel prossimo consiglio comunale nel bilancio di previsione quando ci saranno capitoli ben precisi; comunque abbiamo rispettato il patto di stabilità.

Quanto viene poi sottolineato nella relazione dei revisori è l'analisi dello spostamento dalle previsioni ai risultati definitivi; in questo consuntivo si rileva che sono state fatte numerose variazioni di bilancio durante l'anno, questo perché la vecchia amministrazione ha approvato il bilancio di previsione 2014 il 31.12.13, questo prima dell'uscita dei regolamenti statali sulla IUC e soprattutto prima della legge di stabilità 2014; e questa è la motivazione per cui sulle previsioni fatte si è lavorato con le variazioni di bilancio che non cambiano il risultato ma spostano la gestione dei vari impegni di spesa o accertamenti di entrata.

Se voglio trovare una cosa positiva in questo è che con queste variazioni e la gestione di questo bilancio di previsione fino ad oggi al consuntivo avete visto che la spesa corrente è diminuita rispetto a prima, e questo lo vedo positivamente come risposta a tutti gli input che ci vengono dallo Stato e dalle varie normative della spending review a dimostrazione che comunque per quel poco che possiamo fare questa amministrazione riesce a fare le economie possibili.

Esce il Cons. Borgheresi (16)

Presidente

Grazie assessore, chi vuole intervenire?

Consigliere Severi

Solo una parola per giustificare la nostra contrarietà al voto, non tanto per fare osservazioni sulla correttezza che c'è stata, ma non avendo partecipato alla stesura del bilancio noi riteniamo di esprimerci in questo senso.

Consigliere Zama

La difficoltà ad amministrare un bilancio oggi con le incertezze che i comuni devono affrontare è sotto gli occhi di tutti; siamo in un clima difficile caratterizzato dalla crisi economica, dall'incertezza dell'ammontare delle risorse a disposizione, dalle manovre governative, dai vari tagli verso i comuni.

Nonostante questo c'è stata oculatezza nella gestione della cosa pubblica dimostrata in questi documenti del bilancio dall'equilibrio fra la domanda dei cittadini e l'utilizzo delle risorse.

L'analisi dei dati del rendiconto attesta la virtuosità non solo della gestione finanziaria ma anche del rapporto tra le risorse impiegate e gli obiettivi realizzati; e tutto questo in un momento di grande difficoltà.

Il nostro comune ha intrapreso la strada della razionalizzazione evitando la logica dei tagli lineari mantenendo contenute le aliquote e concentrando le risorse per mantenere efficaci e efficienti di servizi.

Un importante obiettivo raggiunto è stato quello del patto di stabilità; chiaramente il raggiungimento di un obiettivo comporta dei costi per cui durante l'esercizio ogni azione e ogni impegno amministrativo è stato piegato al conseguimento dell'obiettivo stesso mentre le stesse energie in un periodo di tagli indiscriminati avrebbero potuto essere impiegati in altri interventi di miglioramento.

Da sottolineare è il rispetto del limite della soglia di indebitamento fissato per legge all'8, quando il nostro comune è a 4; non abbiamo fatto ricorso prudenzialmente ad anticipazioni di cassa, né accensioni di mutui come è stato fino ad adesso, e quindi nessun ulteriore indebitamento; è apprezzabile l'ulteriore accantonamento per il fondo svalutazione crediti per compensare l'accertamento complessivo della Tari, tenendo conto di importi inesigibili, etc.

Tutto ciò premesso credo sia sinonimo di correttezza e buona gestione, e di questo ne troviamo conferma nel risultato finale di questo bilancio consuntivo che è positivo perché c'è un avanzo di amministrazione di 544 mila euro di cui 350 dedicati a investimento.

Preme anche sottolineare che il bilancio non si interpreta in maniera soggettiva perché comunque si basa su dati numerici e certi, e per questo ha molta rilevanza il giudizio del collegio revisore che dopo un controllo attento e minuzioso ha espresso parere favorevole.

Per questi motivi il Partito democratico non può che esprimersi a favore per continuare a lavorare sugli impegni che ci siamo presi.

Consigliere Colombo

Per sottolineare come l'anno scorso purtroppo ci siamo trovati a dover approvare due debiti fuori bilancio di cui i revisori hanno dato atto; ho visto con favore che tutti i dirigenti dei vari uffici hanno reso dichiarazioni con cui si attesta l'inesistenza di ulteriori debiti fuori bilancio; questo ci dà fiducia per una gestione oculata e accorta.

Consigliere Gori

Apprezzo lo sforzo, però quando un ente che deve rispettare tutti questi paletti perché imposti da una politica di restrizioni, il cittadino ne subisce le conseguenze; solo per dire che politicamente è da rivedere a livello non solo nazionale ma anche internazionale perché i comuni che sono quelli che devono dare i servizi stanno subendo contrazioni impressionanti.

Mi rimane in mente un'intervista fatta a La Pira quando gli dissero che aveva un debito pubblico immenso e lui rispose che se era per lui ne avrebbe avuto anche il doppio, non era quello il problema, perché il comune deve dare i servizi.

Presidente

Grazie consigliere Gori anche per la citazione di La Pira.

Avete già tutti espresso l'intenzione di voto quindi vi chiedo di votare perché credo che l'assessore non abbia da replicare.

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Severi), l'atto è approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività:

Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 14, contrari 2 (Gori, Severi), è approvata a maggioranza.

Sospendiamo la seduta per 15 minuti per permettere alla giunta di riunirsi.

Sospensione

Presidente

Cons. presenti 16, assente 1 (Cons. Borgheresi).

Riprendiamo la seduta con una comunicazione dell'assessore Frosolini.

Assessore Frosolini

Come vi ho accennato anche prima, dobbiamo entrare per norma di legge nel principio contabile della competenza finanziaria potenziata. Questo è il trapasso che dovremmo fare da quello che è oggi il Tuel a quello che è stato previsto dal 118 del 2011, ripreso quest'anno, e il percorso che oggi intraprendiamo insieme è per arrivare a questo.

Il decreto legislativo 126/2014 ha integrato il 118 che reca misure in materia di armonizzazione dei principi contabili di tutti gli enti locali. Il 126 ha previsto che le amministrazioni come la nostra subito dopo aver approvato il consuntivo dell'anno 2014 debbano provvedere al riaccertamento straordinario dei residui. Con l'atto precedente abbiamo fatto un riaccertamento secondo le modalità previste dal Tuel, ora con delibera di giunta è stato fatto il riaccertamento straordinario ai sensi del decreto legislativo 118 del 2011.

Sono state fatte diverse operazioni nel nostro ufficio ragioneria relative ai residui attivi e passivi, perché la nuova normativa non prevedrà l'esistenza di tali voci di bilancio, i residui dovranno scomparire. Sono state fatte tre azioni: conservazione, reimputazione ed eliminazione.

Conservazione: intanto parliamo al 31.12.14, i residui che a quella data si basano tuttora su obbligazioni perfezionate esigibili entro il 31.12.15 sono state mantenute a residuo passivo o attivo nel 2015. La reimputazione invece è per quei residui per cui non si ha esigibilità programmata nell'anno 2015, cioè si pensa che quelle cifre previste non possano essere risolte nell'anno 2015.

A questo punto dobbiamo reimputarle negli esercizi successivi a seconda di quando si ipotizza questi verranno risolti. L'eliminazione è per quei residui passivi e attivi che sono legati a obbligazioni giuridicamente non perfezionate al 31.12.14; questi vengono eliminati in qualità di residui e messi nell'avanzo.

Un'obbligazione giuridicamente non perfezionata può essere per esempio i soldi che il comune deve versare per le contrattazioni degli incentivi decentrati etc. del personale: sono comunque soldi che devono andare nell'avanzo perché noi li spenderemo ma non sono perfezionati perché al 31.12.14 ancora non c'era la delibera di contrattazione decentrata.

Tutte queste obbligazioni giuridicamente non perfezionate vengono eliminate in quanto residui e messe in avanzo d'amministrazione. Queste sono le operazioni che vengono fatte con questa delibera.

L'ultima è la determinazione del fondo pluriennale vincolato; i residui attivi e passivi eliminati vengono iscritti nel fondo pluriennale vincolato che sarà la prima posta del bilancio di previsione 2015 che andremo a fare. Infatti in data odierna con questa delibera effettueremo anche la variazione del bilancio di previsione che ad oggi stiamo gestendo in gestione provvisoria. Queste sono le operazioni complicate fatte in questi ultimi giorni dai nostri uffici.

Vi ho parlato di avanzo d'amministrazione, generato da quei residui attivi e passivi eliminati in quanto obbligazioni giuridicamente non perfezionate. L'avanzo d'amministrazione ammonta a 2 milioni 823 mila euro.

Per quanto riguarda invece quei residui attivi e passivi cancellati ma reimputati perché esigibili e perfezionati negli altri esercizi che vanno a formare il fondo pluriennale vincolato, la differenza fra questi residui ammonta a un milione e 277 mila euro.

Quindi andiamo a prendere l'avanzo d'amministrazione che abbiamo appena approvato ammontante a 544 mila euro, lo sommiamo a questo avanzo fatto per il riaccertamento straordinario e cominceremo con un risultato di amministrazione il primo gennaio 2015 pari a 2 milioni e 823 mila euro.

Questa cifra però è vincolata per tutte le motivazioni che vi dicevo, intanto relativamente e in gran parte per gli investimenti. Vi ho fatto prima l'esempio del discorso del personale, potrei farvi esempi su altre cose, il fondo di svalutazione crediti, vanno in questo avanzo d'amministrazione ma rimangono quelle cifre vincolate a quello per cui pensavamo di usarli quando abbiamo iscritto un residuo passivo o attivo.

Il totale della parte destinata agli investimenti di questo avanzo d'amministrazione è praticamente quasi uguale, pari a 2 milioni e 362 mila euro. Questa è la comunicazione che la legge imponeva di fare, il riaccertamento straordinario dei residui che è stato fatto solo questa volta e che ci porterà al nuovo sistema di contabilità di questo ente.

Secondo me per quanto la cosa sia complicata, però il fatto che possiamo studiarlo insieme penso ci darà una marcia in più per continuare in questa serie di novità e variazioni non indifferenti.

Presidente

Visto che siamo in fase di comunicazioni permetto al consigliere Ngome di fare una sua comunicazione.

Consigliere Ngome

Un ringraziamento del minuto di silenzio che avete fatto per la popolazione migrata. Trasmetterò alla consulta degli immigrati questa cosa. Spesso l'immigrato si sente solo, abbandonato e non capito. Un messaggio così forte di solidarietà da parte vostra penso avrà un impatto molto positivo per noi. Noi della consulta abbiamo iniziato questa manifestazione della pace. Vi ringrazio.

Presidente

Grazie tante, le sue parole sono importantissime anche per noi.

La consigliera parlava della marcia della pace dentro la settimana della pace a fine maggio. Avrete ulteriori informazioni nei prossimi tempi.

5) Cessione delle partecipazioni comunali con riguardo a 3 società partecipate.

Assessore Frosolini

La delibera l'abbiamo vista anche in commissione, è abbastanza semplice quello che stiamo facendo. Partiamo diverso tempo fa dal documento cosiddetto cottarelli, poi ripreso e inserito nella legge di stabilità, credo risalga all'agosto del 2014 questo documento, e che fissava tutte norme ben specifiche per incoraggiare e obbligare i vari enti a ridurre le società partecipate.

Tutto questo entro il 31.12.15. La norma dice che vanno eliminate tutte quelle società partecipate che non partecipano al conseguimento delle finalità istituzionali dell'ente partecipante.

E chiede specificamente che anche nel caso in cui le società partecipate non vengano annullate e chiuse che si faccia una riorganizzazione degli organi amministrativi delle stesse soprattutto riducendo le remunerazioni di quelle che rimangono esistenti. Questo è quello che dice la norma.

Così come prevedeva la stessa, i sindaci entro il marzo 2015 hanno approvato un piano di razionalizzazione di questa riduzione delle società partecipate. Nel nostro caso il sindaco ha nel piano di razionalizzazione che ha fatto abbiamo messo in liquidazione tre società partecipate, la Toro, la Fidi Toscana e l'Olcas. Abbiamo già in liquidazione, perché fatto nel 2011, altre due società, Terre del Levante Fiorentino e Valdarno sviluppo spa. Questo l'avevamo già fatto senza obbligo di legge in tempi non sospetti.

Ovviamente rimangono le società esercenti servizi pubblici che sono nostre partecipate. Una volta approvato questo atto gli uffici metteranno a gara le nostre quote di partecipazione.

E' probabile che questo non generi niente come è successo per esempio per le liquidazioni che avevamo già iniziato, però in questo caso la norma ci viene incontro perché la legge di stabilità dice che se le gare vanno deserte, se non si riesce a vendere la nostra piccola partecipazione, la società stessa ha l'obbligo di ricomprare quelle quote che abbiamo dismesso.

Consigliere Colombo

Abbiamo già fatto presente in commissione il nostro favore nei confronti di questa proposta proprio perché rappresenta l'impegno che l'amministrazione sta mettendo nella razionalizzazione delle risorse e nel contenimento della spesa. Impegno questo che è essenziale e su cui tutti anche prossimamente ci dovremo impegnare.

Presidente

Si mette in votazione. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. L'atto è approvato all'unanimità. Votiamo l'immediata esecutività. Cons. presenti e votanti 16. Voti favorevoli 16. è approvata all'unanimità.

Non appena sarà passato di giunta il bilancio e avrete i documenti si pensava di riprendere uno dei seminari che avevamo iniziato a inizio legislatura specifico sull'impostazione del bilancio, maggioranza e opposizione tutti. Dovremo fissare con la dottoressa Tinacci il giorno giusto per fare questa informazione.

Alle 17,01 Il Presidente, esaurito l'Odg, chiude la seduta del consiglio comunale. Buon primo maggio a tutti.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO
(Fantini Luigi)

IL SEGRETARIO GENERALE
(Ferrini Dott. Ferdinando)

VERBALE APPROVATO NELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 09.06.2015 CON ATTO
NR. 36, SENZA OSSERVAZIONI -
